

Il consumo di ALCOL nella ASL 8 di CAGLIARI: i dati 2010-13 del sistema di sorveglianza Passi

Consumo alcolico a maggior rischio (ultimi 30 giorni) ASL 8 - CAGLIARI	
Consumo a maggior rischio*	17%
- Consumo abituale elevato **	6,1%
- Consumo fuori pasto	6%
- Consumo <i>binge</i> ***	9%

* consumo abituale elevato e/o bevitore fuori pasto e/o bevitore *binge*.
 ** più di 2 unità alcoliche in media al giorno per gli uomini e più di 1 per le donne
 *** chi negli ultimi 30 giorni ha consumato almeno una volta in una singola occasione 5 o più unità alcoliche (uomini) e 4 o più unità alcoliche (donne)

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Nella ASL 8 di Cagliari, solo una piccola parte degli intervistati (28,1%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol.

La percentuale di bevitori a rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è del 7,2%.

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza.

Attenzione degli operatori sanitari (ultimi 12 mesi) ASL 8 - CAGLIARI	
Persone cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono*	28,1%
Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno**	7,2%

* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.
 **il denominatore comprende tutti i consumatori a maggior rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono

Consumi di alcol

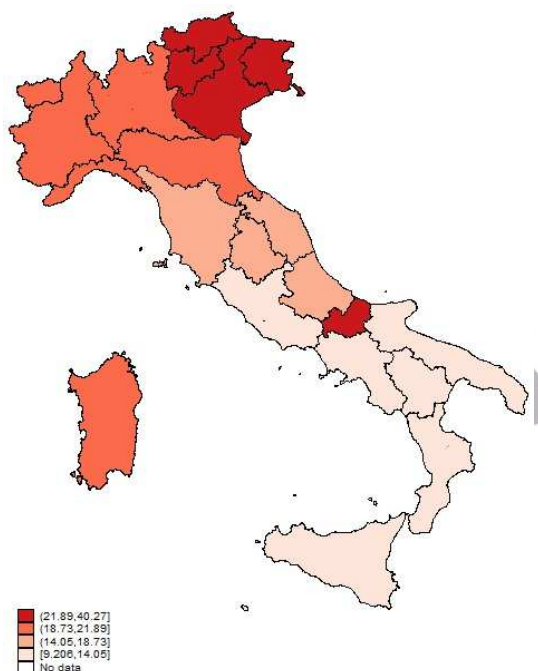
Nella ASL 8 di Cagliari, il 61% degli intervistati dichiara di essere bevitore, ossia di aver consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica¹.

Il consumo di alcol è più diffuso tra gli uomini e nelle fasce di età più giovani.

Oltre un sesto degli intervistati (17%) può essere classificabile come consumatore di alcol a maggior rischio o perché fa un consumo abituale elevato (6,1%) o perché bevitore fuori pasto (6,0%) o perché bevitore *binge* (9,0%) oppure per una combinazione di queste tre modalità.

Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera statisticamente significativa con la giovane età (18-24 anni) e con il sesso maschile, senza particolare gradiente socio-economico.

Nello stesso periodo temporale 2010-13, nella regione Sardegna la percentuale dei bevitori a maggior rischio è del 20,7%, mentre nel Pool di ASL la percentuale è del 17%.



Consumo di alcol a maggior rischio
Pool di Asl, PASSI 2010-13 (%)

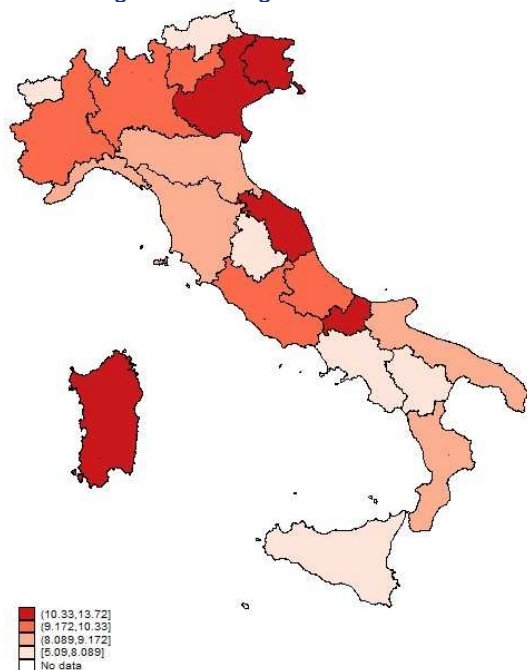
¹ L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra, un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.

Alcol e guida

Secondo i dati 2010-13 del sistema di sorveglianza PASSI relativi alla ASL 8 di Cagliari, tra i bevitori di 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi, il 11,9% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini (17,3%) che dalle donne (3,3%), nei giovani 25-34enni (14,9%), senza marcate differenze per livello di istruzione o reddito.

Nello stesso periodo, la percentuale di intervistati che dichiara di aver guidato sotto effetto dell'alcol è del 11,5% nella Regione Sardegna e del 9% nel Pool di Asl.



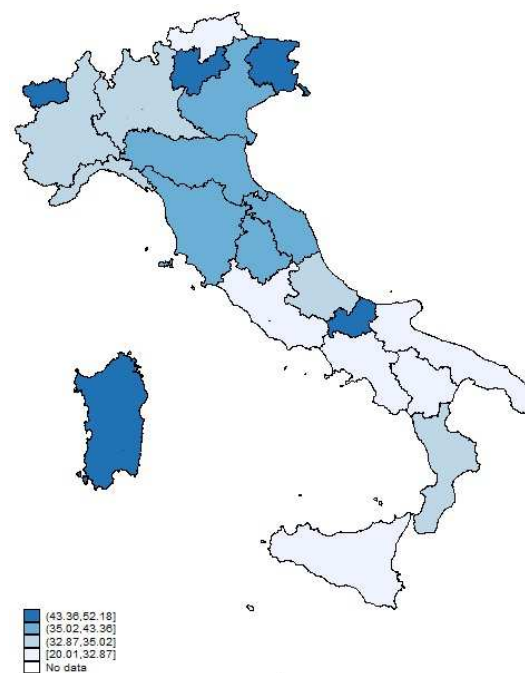
Guida sotto l'effetto dell'alcol tra i bevitori 18-69 anni che hanno guidato l'auto/moto negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2010-13 (%)

Controlli delle Forze dell'Ordine e ricorso all'etilotest

Il 47,8% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media più di tre volte.

Nel periodo 2010-13, la percentuale di persone fermate dalle Forze dell'Ordine è del 48,2% nella Regione Sardegna e del 34% nel Pool di Asl.

Tra chi è stato fermato, il 6,2% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani: si passa dal 13,1% dei 18-24enni al 1,5% dei 50-69enni.



Controllo da parte delle Forze dell'Ordine negli ultimi 12 mesi
Pool di Asl, PASSI 2010-13 (%)

Conclusioni

La maggior parte degli intervistati nella ASL 8 di Cagliari non beve alcol o beve moderatamente. Tuttavia, si stima che oltre un sesto degli adulti abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. I dati mettono in risalto uno scarso l'interesse dei medici e degli altri operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi bevitori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico un consiglio di bere meno.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un problema diffuso: oltre un guidatore su dieci ha un comportamento a rischio. Quasi la metà degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, ma i controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, sono ancora poco diffusi nel nostro territorio come pure a livello nazionale.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Ad Aprile 2014, sono state caricate complessivamente oltre 220 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/bassi.